

All'Ufficio Partecipazione
Comune di Monza
Alla c.a. Assessore Arbizzoni
Alla c.a. Funzionario Negretti

c.c.
all'Ufficio del Sindaco
Alla c.a. Sindaco Allevi

Monza, 13 dicembre 2021

Comunicazione inviata via PEC

Oggetto: verifica e revisione del Regolamento delle Consulte di Quartiere Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.86 del 15.12.2016

Gentili Amministratori Comunali,

L'analisi e lo studio approfondito della bozza del Nuovo Regolamento delle Consulte è un lavoro veramente importante e richiede una attività sia a livello di singola Consulta che tra le Consulte stesse, con il coinvolgimento più ampio possibile dei cittadini dei singoli quartieri.

Questo momento di cambiamento nella regolamentazione delle Consulte è dunque di grande responsabilità per il ruolo consultivo che ci è stato riconosciuto in questo passaggio di effettiva "democrazia partecipativa" e di reciproco arricchimento.

Sarebbe necessario partire da una relazione illustrativa che faccia la sintesi dei 5 anni di vigenza del Regolamento attuale; è auspicabile per fare una valutazione oggettiva di quanto finora svolto, andando a individuare i punti di miglioramento da definire nel lavoro congiunto AC - Cittadinanza Attiva. Chiediamo che possano essere prese in considerazione analisi quantitative (popolazione, territorio, iscritti, ecc.) e qualitative (iniziative, pareri, sollecitazioni, decisioni prese, soluzioni ottenute, ecc.).

Punto focale emerso in questo cammino analitico Inter-Consulte riteniamo sia la definizione del ruolo e della finalità delle Consulte e delle relazioni tra l'Amministrazione e le Consulte stesse sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche a scala di quartiere e dunque sulle metodiche con cui l'Amministrazione si confronta con questi organismi, per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani.

La visione che abbiamo è che le Consulte debbano operare come un “Sistema” dotato di Input (da Amministrazione, membri, cittadini ...), Output (verso Amministrazione, membri, cittadini...), aggiornamenti e ridefinizioni, con la funzione di raccordo fra i cittadini, le Associazioni, i Comitati dei quartieri, tutti gli organismi riconosciuti e l’Amministrazione.

La finalità è quella di disciplinare al meglio le relazioni tra l’Amministrazione e le Consulte sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche a scala-quartiere e sulle metodiche con cui l’Amministrazione si confronta con le stesse, per presentare progetti e raccogliere suggerimenti ed istanze.

Vorremmo che il rapporto fra Consulte e Amministrazione Comunale fosse a due vie: al momento ne troviamo solo una, dall’AC alla Consulta. Manca a nostro avviso una finalità importante che le Consulte rivestono e cioè quella Consultiva, da cui il loro nome.

La domanda fondamentale che ci siamo posti è se sono mantenuti il significato e la direzione del senso della Consulta di Quartiere come espressione di processi decisionali inclusivi accanto alla democrazia rappresentativa espressa attraverso la politica dei partiti.

Non sembra chiaro quanto il valore (individuale) della cittadinanza attiva si coniughi con il valore (sociale) della democrazia partecipativa in cui la Consulta trova prioritaria espressione. Il confronto tra il vecchio e il nuovo Regolamento pone il dubbio che la dimensione individuale dell’impegno civico prevalga sulla dimensione di collegialità di cittadinanza partecipata in modo attivo dalle consulte di quartiere.

Con riferimento all’art. 14 dell’attuale Regolamento, dopo 24 mesi di sperimentazione l’AC avrebbe dovuto valutare insieme alle Consulte la sperimentazione in essere, valutando eventuali variazioni al Regolamento vigente.

Proponiamo quindi:

- Di procedere partendo da osservazioni cumulative raccolte da tutte le Consulte da parte di Labsus insieme all’AC per apportare le modifiche al regolamento in vigore, scelte insieme come necessarie per il miglioramento della gestione condivisa dei beni comuni urbani.
- Di ricominciare questo percorso di miglioramento attraverso un piano condiviso che consideri le osservazioni già raccolte da Labsus e si arricchisca con momenti di riflessione congiunta con le Consulte e in generale con i cittadini dei quartieri, attraverso incontri pubblici.
- Che le Consulte di Quartiere abbiano a disposizione 2 mesi dalla consegna della bozza del nuovo regolamento per la finale verifica, come da originale cronoprogramma.

Con questo approccio di partecipazione attiva e collaborazione paritaria fra Cittadini e Amministrazione andremo a

lavorare reinserendo il testo del regolamento vigente per i punti riguardanti:

OGGETTO DEL REGOLAMENTO (Trasparenza...)

RUOLO DELLE CONSULTE (esplicito sostegno della AC alle Consulte)

FINALITA' DELLE CONSULTE (precisazione ed estensione degli ambiti di intervento)

ragionare insieme e riscrivere invece i punti:

FUNZIONI E ATTIVITA' DELLE CONSULTE

COMPOSIZIONE

FUNZIONAMENTO

GRUPPI DI AVORO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

MODALITA' DI ISCRIZIONE

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

COORDINATORE CONSULTA

COMUNICAZIONE

MODIFICHE E AGGIORNAMENTO

Ritenendo che la procedura sopra descritta sia espressione di un processo partecipativo e dell'importanza che questo ha all'interno della città, rimaniamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Le Consulte di

1. Cederna/Cantalupo
2. Libertà
3. Sant' Albino
4. San Biagio/Cazzaniga
5. San Fruttuoso
6. San Giuseppe/San Carlo